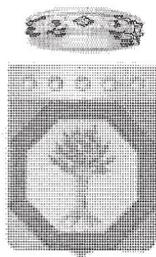


ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA

**AVVISO
PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
ALLA COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI**

Indice

1. Premessa.....
2. Riferimenti Normativi.....
3. Obiettivi generali e caratteristiche dei Poli tecnico-professionali.....
4. Aree economiche professionali.....
5. Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura per la costituzione dei poli tecnico – professionali.....
6. Accordo di rete.....
7. Piano delle attività
8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte on line di manifestazione di interesse alla costituzione dei Poli
9. Ammissibilità e Valutazione delle Candidature
10. Natura dell'invito a manifestare interesse.....
11. Informativa trattamento dati.....
12. Pubblicità e informazioni.....
13. Responsabile del procedimento.....

14. *Allegato 1* - Domanda di candidatura.....
15. *Allegato 2* - Formulario di candidatura.....
16. *Allegato 3* - Dichiarazione di impegno.....

1. Premessa

La Regione Puglia punta sulla valorizzazione e l'aumento di un'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per:

- rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo, attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgano giovani, sistema formativo, sistema produttivo e servizi per il lavoro;
- favorire l'interazione del sistema educativo regionale con i sistemi della ricerca, alta formazione ed innovazione, anche mediante lo sviluppo della cooperazione, della mobilità e degli scambi a livello europeo;
- favorire la crescita della cultura tecnica e professionale, a sostegno dell'occupazione giovanile e della competitività delle filiere produttive territoriali;
- favorire nei giovani l'acquisizione delle conoscenze e competenze essenziali e, insieme, la consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e potenzialità, attraverso esperienze di stage e di lavoro;
- fornire maggiori informazioni per motivare ed accompagnare i giovani nelle scelte di studio e lavoro.

Il raccordo tra il sistema di istruzione e formazione ed il mondo produttivo è ritenuto essenziale per lo sviluppo del territorio regionale, per la realizzazione di una filiera formativa capace di confrontarsi e interloquire con il sistema di impresa e di individuare le opportunità che possono offrire i settori produttivi, sia in termini di acquisizione di competenze e di orientamento al lavoro, sia in termini di opportunità occupazionali.

La Regione Puglia promuove, pertanto, la costituzione di Poli Tecnico-Professionali, intesi come l'interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, che si identifica in "luoghi formativi di apprendimento in situazione", strutturati nelle risorse, nei ruoli, nel percorso e nel risultato atteso.

La Regione Puglia emana il presente Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione di Poli Tecnico-Professionali (di seguito denominati "Poli") che, ai sensi del Decreto interministeriale 7 febbraio 2013, rappresentano "una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, luogo di confronto interistituzionale ove si costruisce l'offerta dei servizi del Polo".

2. Riferimenti Normativi

Il presente Avviso viene adottato in coerenza con:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, in particolare l'articolo 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore per la costituzione degli istituti tecnici superiori", ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lett. c), il quale prevede espressamente, al fine di contribuire alla diffusione dell'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica, il rafforzamento

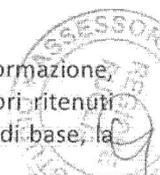
- della collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica ed il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87 e 88 recanti rispettivamente i Regolamenti di riordino degli istituti professionali e degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e, in particolare, l'articolo 2, comma 4;
- il decreto interministeriale del 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regione e P. A., in data 29 aprile 2010, con il quale è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'Apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
- il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione – con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 settembre 2012, approvando le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante la costituzione dei poli tecnico-professionali.

RICHIAMATE, inoltre:

- la DGR n. 2482 del 15/12/2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile – settore Aerospazio;
- la DGR n. 1819 del 04/08/2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy – sistema alimentare – settore produzione agroalimentari;
- la DGR n. 1139 del 18/06/2012 "Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico-professionale per la filiera del turismo in Puglia. Art. 52 Legge 35/2012. Presa atto dello schema di Accordo di rete "ARTIS Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo";
- la DGR n. 1779 del 24/09/2013 di approvazione del Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore -ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore- IFTS e dei Poli tecnico-professionali;
- le DGR n. 2528 del 28/11/2014 e n. 385 del 03/03/2015 di approvazione dell'Integrazione al Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015.

3. Obiettivi generali e caratteristiche dei Poli tecnico-professionali

I Poli rappresentano un modello innovativo di intervento che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e che consente di coniugare in settori ritenuti strategici per l'apparato produttivo regionale l'innalzamento delle competenze specialistiche e di base, la crescita del capitale umano e sociale.



Nell'ambito delle politiche regionali di potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa la costituzione dei Poli persegue i seguenti obiettivi:

- offrire una gamma di opportunità formative diversificate in contesti di apprendimento dinamici, attraverso percorsi curriculari flessibili, la cui contestualizzazione negli ambienti di lavoro risulti attrattiva per gli studenti, anche al fine di innalzare, specializzare e qualificare le competenze per corrispondere alle richieste dal mercato del lavoro ed alle aspettative personali;
- promuovere il rafforzamento ed il consolidamento di relazioni stabili tra Istituti di istruzione secondaria superiore, centri di formazione professionale, Università, Centri di ricerca ed innovazione tecnologica, Imprese, Parti sociali ed Enti locali;
- favorire l'incontro tra la domanda di professionalità delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali;
- offrire alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione dei fabbisogni di formazione, nonché al processo di implementazione dei percorsi formativi, anche attraverso la rilevazione delle figure professionali rispondenti alle esigenze di innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa e di ricerca applicata, rafforzando così la competitività delle realtà produttive del territorio attraverso la conoscenza;
- collegare le filiere formative e le filiere produttive per offrire più opportunità di occupazione ai giovani e di crescita del sistema produttivo del territorio;
- prevedere un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione e rafforzando il rapporto di complementarità dei soggetti in rete tra loro nel territorio, anche su base interprovinciale o multiregionale.

Al loro interno è possibile:

- promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- promuovere azioni con valenza sperimentale/laboratoriale all'interno dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo;
- favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
- creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare formativa, funzionale a soddisfare sia i fabbisogni professionali del mondo del lavoro, sia le aspettative di riqualificazione e di apprendimento della persona, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita;
- attivare azioni di orientamento;
- attivare azioni di job placement;
- realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione.

4. Aree economiche professionali

Sulla base degli indirizzi regionali e dell'analisi di contesto, la costituzione dei 3 Poli Tecnico-Professionali (uno per area), oggetto della presente manifestazione di interesse, dovrà riferirsi ai seguenti settori:

1. Agro-alimentare
2. Sistema energia
3. Sistema casa

5. Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura per la costituzione dei poli tecnico-professionali

Sono ammessi a presentare le candidature per la costituzione dei Poli tecnico-professionali, in qualità di soggetto capofila del partenariato proponente, in risposta al presente Avviso:

- gli istituti scolastici di istruzione tecnica e/o professionale statali con sede sul territorio della Regione Puglia, che abbiano un'offerta formativa coerente con l'area economica e professionale per la quale si candidano;



- gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) con sede in ambito regionale, che abbiano un'offerta formativa coerente con l'area economica e professionale per la quale si candidano.

Ogni soggetto può candidarsi per un solo Polo tecnico-professionale ed una sola area di cui al precedente punto 4. del presente avviso.

Coerentemente a quanto disposto nel decreto interministeriale del 7 Febbraio 2013, il partenariato deve essere costituito, nel rispetto dello standard organizzativo "minimo" previsto dall'allegato C delle Linee guida Ministeriali, da almeno:

- due istituti di istruzione tecnica e/o professionale statali che abbiano un'offerta formativa coerente con l'area economica e professionale per la quale si candidano;
- due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, operanti nell'area economica professionale per la quale si candidano;
- un organismo formativo accreditato;
- un Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) (Nel primo triennio la partecipazione degli I.T.S. non è requisito vincolante per la costituzione del Polo). In tal caso nel predetto numero di istituti tecnici o professionali e di imprese non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'ITS.

Fatto salvo il rispetto dello standard minimo, possono, inoltre, aderire al partenariato anche le Università e gli enti di ricerca pubblici e privati, distretti produttivi e tecnologici, le organizzazioni professionali (ordini e associazioni), gli Enti locali, le associazioni/enti di elevato profilo culturale, tecnico e scientifico, le OO.SS. confederali e di categoria, nonché ogni altro soggetto del privato socio-economico interessato.

Per tutti i componenti della rete deve essere esplicitato, al momento della presentazione della candidatura di poter disporre di risorse finanziarie, professionali e strumentali (es. dotazioni laboratoriali) – punti 6. e 6.a del formulario di candidatura, coerenti con l'area economica e professionale prescelta di cui al punto 4. del presente avviso.

La presentazione della candidatura per la costituzione dei Poli, deve prevedere l'impegno da parte dei soggetti del partenariato, in caso di esito positivo della valutazione della manifestazione di interesse, a registrare l'accordo di rete, come previsto dal punto 6. del presente Avviso.

6. Accordo di rete

I Poli tecnico professionali sono costituiti da reti tra soggetti pubblici e privati formalizzate attraverso accordi di rete.

L'Accordo di rete ha la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

L'Accordo di rete deve obbligatoriamente contenere ai sensi del Decreto interministeriale del 7 Febbraio 2013 i seguenti elementi:

- l'individuazione dei soggetti componenti il partenariato;
- le risorse professionali dedicate;
- le risorse strumentali, a partire dai laboratori necessari per far acquisire agli studenti le competenze applicative richieste dalle imprese della filiera di riferimento;
- le risorse finanziarie destinate allo scopo;
- il programma di rete, contenente:
 - ✓ gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi;
 - ✓ l'individuazione degli organi del Polo;
 - ✓ le regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune;

- ✓ l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi;
- ✓ le modalità di realizzazione dello scopo comune (attraverso le risorse professionali, strumentali e finanziarie impegnate);
- ✓ la durata del programma, almeno triennale;
- ✓ le modalità concordate tra le parti costitutive del Polo per misurare l'avanzamento individuale, riferito a ciascun soggetto partecipante, e comune, verso gli obiettivi fissati;
- ✓ le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma.

L'Accordo di rete deve essere formalizzato entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di cui al punto 9. del presente avviso e una copia dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del capofila, deve essere inviata al Servizio Scuola, Università e Ricerca attraverso lo stessa procedura telematica utilizzata per l'invio della Manifestazione d'interesse.

All'interno dell'accordo di rete dovranno essere definiti i ruoli e le funzioni spettanti a ciascun soggetto partner e dovrà essere indicato anche il soggetto di riferimento.

7. Piano delle attività

Le domande di candidatura devono essere corredate **obbligatoriamente** dal Formulario di candidatura (Allegato 2) e dalla Dichiarazione di impegno (Allegato 3), allegati al presente avviso.

Le candidature presentate devono prevedere nell'ambito del proprio piano di attività, esplicitato nel Formulario di candidatura (Allegato 2 del presente Avviso) la tipologia delle azioni, le misure e le iniziative previste per il raggiungimento degli "obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani in relazione al contesto di riferimento".

In particolare, il Formulario di candidatura deve:

- esplicitare la denominazione del Polo Tecnico Professionale, il soggetto proponente, l'area economica e professionale e la correlata offerta formativa, i territori provinciali coinvolti e la durata del programma;
- descrivere la composizione del Partenariato;
- esplicitare il contributo offerto al programma di rete (risorse umane, strumentali e finanziarie);
- esplicitare le filiere produttive e le filiere formative territoriali coinvolte;
- descrivere le complementarità delle filiere formative coinvolte per ogni filiera produttiva e relativi ambiti di collaborazione;
- descrivere l'integrazione con altri interventi previsti e realizzati a livello locale, regionale e/o multiregionale (es. distretti, accordi di programma ecc);
- indicare le esperienze pregresse del soggetto proponente e dei soggetti formatori rispetto all'ambito settoriale di intervento;
- riportare il piano delle attività del polo tecnico professionale;
- descrivere il modello di governance e le modalità di monitoraggio e misurazione degli obiettivi prefissati.

8. Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line di manifestazione di interesse alla costituzione dei Poli

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "Avviso Poli 2015 - Manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli tecnico professionali" - all'indirizzo www.sistema.puglia.it (link diretto: www.sistema.puglia.it/avvisopoli2015).

La procedura sarà disponibile a partire dalle ore 14:00 del 16/11/2015 e sino alle ore 14:00 del 02/12/2015. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica.

pertanto, non sarà più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omissso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generata l'istanza di candidatura (file.pdf_riepilogativo) che dovrà essere firmata digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante del capofila e allegata alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina "Avviso Poli 2015 - Manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli tecnico professionali" saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiedi Info** gestito dal Servizio Scuola, Università e Ricerca per le richieste di informazioni circa l'avviso.

Inoltre, nella stessa pagina - sezione **Procedura Telematica** - sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

9. Ammissibilità e Valutazione delle Candidature

Le istanze di candidatura sono ritenute ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicati al punto 8. del presente avviso;
- presentate dai soggetti di cui al punto 5. del presente avviso;
- presentate per un solo polo tecnico-professionale e una sola area di cui al precedente punto 4. del presente avviso;
- pervenute nelle forme indicate al punto 8. del presente avviso;
- corredate dal modulo.pdf generato dalla procedura telematica.

Non sono considerate ammissibili le istanze di candidatura:

- pervenute fuori dai termini indicati al punto 8. del presente avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto 5. del presente avviso;
- non presentate per un solo polo tecnico-professionale e per una sola area di cui al precedente punto 4. del presente avviso;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al punto 8. del presente avviso;
- non corredate dal modulo.pdf generato dalla procedura telematica.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta di cui al punto 7. del presente avviso, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di **inammissibilità** dell'istanza di candidatura.

Le istanze di candidatura che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione.

La verifica dei requisiti ed il rispetto degli standard minimi dei progetti presentati con le manifestazioni di interesse pervenute sarà effettuata da una commissione, istituita presso il Servizio Scuola, Università e Ricerca, composta da funzionari interni del Servizio Scuola, Università e Ricerca e del Servizio Formazione Professionale e da funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale - U.S.R. Puglia.

La predetta commissione valuta le candidature presentate nei termini, applicando i criteri di valutazione riportati nella tabella seguente.

	Criteria di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
1.	Coerenza degli interventi previsti con i documenti di programmazione regionale, gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso.	10
2.	Coerenza e qualità delle azioni, misure e iniziative previste nel piano attività con le esigenze delle filiere produttive e dei fabbisogni formativi per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese del settore presenti nel territorio di riferimento.	15
3.	Composizione del Partenariato (adeguatezza della compagine per assicurare la qualità dell'offerta formativa, delle relative attività e dei servizi offerti dal Polo).	15
4.	Esperienze pregresse del soggetto proponente e dei soggetti formatori nella realizzazione di percorsi formativi nella filiera di riferimento.	15
5.	Adeguatezza e qualità delle risorse strumentali, professionali e finanziarie dedicate alla realizzazione del programma del polo e per il raggiungimento degli obiettivi.	15
6.	Acquisita disponibilità alla collaborazione da parte di enti ed istituzioni scientifiche e/o di ricerca, ulteriori rispetto ai soggetti proponenti.	10
7.	Integrazione con altri interventi previsti e realizzati a livello locale, regionale o multiregionale (es. distretti tecnologici costituiti, accordi di programma già operativi sul territorio ecc.)	10
8.	Previsione impatto occupazionale.	10
	Totale	100

La Regione, sulla base della graduatoria definitiva predisposta per ogni singola area economica e professionale individuata, di cui al punto 4. del presente avviso, stabilisce di procedere all'effettiva attivazione di un unico Polo per ogni area individuata.

Ai fini dell'idoneità alla manifestazione di interesse per il Polo tecnico professionale sarà necessario raggiungere la soglia minima di 70 punti.

La graduatoria per ogni singola area economica professionale individuata, di cui al punto 4. del presente Avviso, sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it

- www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

A seguito della comunicazione di ammissibilità i soggetti interessati, che hanno raggiunto nell'istruttoria di merito il maggior punteggio complessivo nell'area di riferimento, potranno costituirsi in Poli tecnico-professionali.

Il riconoscimento formale dei tre poli tecnico professionali, di cui al presente avviso, nel sistema integrato regionale di istruzione e formazione avverrà con successivo provvedimento, a seguito del ricevimento della registrazione dell'accordo di rete tra i soggetti costituenti il partenariato proponente.

Il riconoscimento dei Poli non genera alcun diritto dei soggetti proponenti a ricevere finanziamenti.

10. Natura dell'invito a manifestare interesse

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestare interesse alla costituzione dei poli tecnico professionali, per favorire la partecipazione e consultazione del maggior



numero di soggetti potenzialmente interessati. Le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia l'assunzione di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati e, conseguentemente, nessun diritto potrà essere avanzato ad alcun titolo da parte dei soggetti che presenteranno il proprio interesse.

11. Informativa trattamenti dati

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003, i dati richiesti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

12. Pubblicità e informazioni

Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste al Servizio Scuola, Università e Ricerca, attraverso il servizio *on line* **Richiedi Info** attivo sulla pagina "**Avviso Poli 2015 - Manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli tecnico professionali**" del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa iscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale);

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è consultabile tramite l'accesso ai seguenti siti Internet:

- www.regione.puglia.it

- www.sistema.puglia.it

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia – Servizio Scuola, Università e Ricerca – via Gobetti, 26 – 70125 Bari

Dirigente Responsabile: Maria Rosaria Gemma

Responsabile del procedimento: Adele Stifani